

Ottava di Pasqua

**MERCOLEDÌ 15 APRILE**

Tempo di Pasqua - Proprio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (LITURGIA)

*Alla vittima pasquale  
si innalzi oggi  
il sacrificio di lode.  
L'Agnello ha redento  
il suo gregge,  
l'Innocente ha riconciliato  
noi peccatori col Padre.  
Morte e Vita  
si sono affrontate  
in un prodigioso duello.  
Il Signore della vita era morto;  
ma ora, vivo, trionfa.  
«Raccontaci, Maria:  
che hai visto sulla via?».  
«La tomba del Cristo vivente,  
la gloria del Cristo risorto,*

*e gli angeli suoi testimoni,  
il sudario e le sue vesti.  
Cristo mia speranza è risorto;  
e vi precede in Galilea».  
Sì, ne siamo certi:  
Cristo è davvero risorto.  
Tu, Re vittorioso,  
abbi pietà di noi.  
Amen. Alleluia.*

### Salmo CF. SAL 117 (118)

Mia forza e mio canto  
è il Signore,  
egli è stato la mia salvezza.  
Grida di giubilo e di vittoria  
nelle tende dei giusti:  
la destra del Signore

ha fatto prodezze,  
la destra del Signore  
si è innalzata,  
la destra del Signore  
ha fatto prodezze.  
Non morirò, ma resterò in vita e  
annuncerò le opere del Signore.

Il Signore mi ha  
castigato duramente,  
ma non mi ha consegnato  
alla morte.  
Apritemi le porte della giustizia:  
vi entrerò  
per ringraziare il Signore.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro (*Lc 24,15*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Resta con noi, Signore!**

- Quando pensiamo che ormai tutto sia chiaro e tutto sia finito.
- Quando dedichiamo troppo tempo alle infinite analisi dei nostri presunti insuccessi e non lasciamo che sia la tua presenza viva a illuminare la bellezza del cammino.
- Quando la sfiducia appiattisce ogni entusiasmo e slancio fa' che, camminando al tuo fianco, possiamo rinvigorire la nostra corsa verso una vita piena e condivisa.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO MT 25,34

«Venite, benedetti del Padre mio, prendete possesso del regno preparato per voi fin dall'origine del mondo». Alleluia.

*Gloria*

**p. 412**

### COLLETTA

O Dio, che nella liturgia pasquale ci dai la gioia di rivivere ogni anno la risurrezione del Signore, fa' che l'esultanza di questi giorni raggiunga la sua pienezza nella Pasqua del cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA AT 3,1-10

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, <sup>1</sup>Pietro e Giovanni salivano al tempio per la preghiera delle tre del pomeriggio. <sup>2</sup>Qui di solito veniva portato un uomo, storpio fin dalla nascita; lo ponevano ogni giorno presso la porta del tempio detta Bella, per chiedere l'elemosina a coloro che entravano nel tempio. <sup>3</sup>Costui, vedendo Pietro e Giovanni che stavano per entrare nel tempio, li pregava per avere un'elemosina. <sup>4</sup>Allora, fissando

lo sguardo su di lui, Pietro insieme a Giovanni disse: «Guarda verso di noi». <sup>5</sup>Ed egli si volse a guardarli, sperando di ricevere da loro qualche cosa. <sup>6</sup>Pietro gli disse: «Non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, àlzati e cammina!». <sup>7</sup>Lo prese per la mano destra e lo sollevò.

Di colpo i suoi piedi e le caviglie si rinvigorirono <sup>8</sup>e, balzato in piedi, si mise a camminare; ed entrò con loro nel tempio camminando, saltando e lodando Dio.

<sup>9</sup>Tutto il popolo lo vide camminare e lodare Dio <sup>10</sup>e riconoscevano che era colui che sedeva a chiedere l'elemosina alla porta Bella del tempio, e furono ricolmi di meraviglia e stupore per quello che gli era accaduto. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 104 (105)

Rit. **Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.**

*oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.

<sup>1</sup>Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere.

<sup>2</sup>A lui cantate, a lui inneggiate, meditate tutte le sue meraviglie. **Rit.**

<sup>3</sup>Gloriatevi del suo santo nome: gioisca il cuore di chi cerca il Signore.

<sup>4</sup>Cercate il Signore e la sua potenza,  
ricercate sempre il suo volto. **Rit.**

<sup>6</sup>Voi, stirpe di Abramo, suo servo,  
figli di Giacobbe, suo eletto.

<sup>7</sup>È lui il Signore, nostro Dio:  
su tutta la terra i suoi giudizi. **Rit.**

<sup>8</sup>Si è sempre ricordato della sua alleanza,  
parola data per mille generazioni,  
<sup>9</sup>dell'alleanza stabilita con Abramo  
e del suo giuramento a Isacco. **Rit.**

*Sequenza facoltativa*

**p. 245**

**CANTO AL VANGELO** SAL 117 (118),24

**Alleluia, alleluia.**

Questo è il giorno fatto dal Signore:

ralleghiamoci ed esultiamo.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** Lc 24,13-35

✠ Dal Vangelo secondo Luca

<sup>13</sup>Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana],  
due [dei discepoli] erano in cammino per un villaggio di  
nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Geru-

salemme, <sup>14</sup>e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto.

<sup>15</sup>Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. <sup>16</sup>Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. <sup>17</sup>Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; <sup>18</sup>uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». <sup>19</sup>Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; <sup>20</sup>come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. <sup>21</sup>Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. <sup>22</sup>Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba <sup>23</sup>e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. <sup>24</sup>Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

<sup>25</sup>Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! <sup>26</sup>Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». <sup>27</sup>E, comin-

ciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

<sup>28</sup>Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. <sup>29</sup>Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. <sup>30</sup>Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. <sup>31</sup>Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. <sup>32</sup>Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

<sup>33</sup>Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, <sup>34</sup>i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». <sup>35</sup>Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

– *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, Signore, il sacrificio della nostra redenzione e opera in noi la salvezza del corpo e dello spirito. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio pasquale I*

**p. 417**

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** cf. Lc 24,35

I discepoli riconobbero Gesù, il Signore, nello spezzare il pane.  
Alleluia.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, nostro Padre, questa partecipazione al mistero pasquale del tuo Figlio ci liberi dai fermenti dell'antico peccato e ci trasformi in nuove creature. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Il tuo nome è Elemosina, alleluia!**

Mentre continuiamo a cantare l'Alleluia pasquale con una gioia che sembra quasi incontenibile, i testi che ci accompagnano quest'oggi ci rimettono in cammino con i discepoli di Emmaus e quel povero «storpio fin dalla nascita» il quale, ogni giorno, veniva depositato quasi come un sacco di patate alla porta Bella del tempio «per chiedere l'elemosina» (At 3,2). Nella scelta dei testi liturgici è proprio questo «storpio» che prepara la rilettura del meraviglioso testo della cena a Emmaus. Attraversati dalla prima lettura, possiamo immaginare quei due discepoli che «erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus» (Lc 24,13) bisognosi, a loro volta, di ricevere l'elemosina di una parola di speranza



mentre gli eventi li avevano prostrati fino a rendere il loro cuore e il loro volto tristi (cf. 24,17). Questi discepoli, affranti per il fallimento pasquale del loro Maestro, che ha coinciso con il loro fallimento discepolare, pensano di offrire a questo forestiero in viaggio verso un luogo «più lontano» la possibilità di «rimanere con loro» (24,28-29) per mangiare un boccone, rinfrancarsi dalla fatica e riprendere riposato il suo viaggio. In realtà le cose vanno in modo assolutamente diverso perché, alla fine, è questo forestiero a risvegliare nel cuore dei discepoli una capacità di rilettura degli stessi eventi sotto una luce così diversa da cambiare completamente di segno: la tristezza si muta in gioia, la delusione in dinamismo, la disperazione in speranza.

Al cuore del dialogo tra i discepoli e il Risorto-sconosciuto vi è una nota da non sottovalutare: «Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti» (24,22). È come se il fatto che i discepoli non abbiano dato credito all'affermazione delle donne «che egli è vivo» (cf. 24,5), costringesse Gesù a mettersi sullo stesso cammino di questi due discepoli. La contemplazione del mistero della risurrezione ci obbliga a chiederci fino a che punto siamo capaci di dare fiducia a quegli indizi di risurrezione, di speranza e di vita che ci vengono da persone che riteniamo troppo facilmente meno attendibili di noi stessi. Per molti aspetti, sulla strada che porta a Emmaus siamo nella medesima situazione della porta Bella del tempio: ci aspettiamo qualcosa di nuovo e di imprevisto, oppure siamo ormai rassegnati ai nostri calcoli e alle nostre abitudini?

Forse rischiamo di ripetere all'infinito la frase dei due discepoli: «Con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute» (24,21).

La parola di Pietro certamente ha sorpreso e forse persino un po' indispettito quello storpio che stava cominciando, come ogni giorno, la sua «giornata di lavoro» singolare ma collaudato, davanti al tempio, con le sue conoscenze e con le sue abitudini consolidate. Eppure, quest'uomo si lascia schiodare dal suo posto abituale e «si mise a camminare» (At 3,8). Così pure i due discepoli avevano ormai messo in conto di lasciarsi alle spalle Gerusalemme con tutto quello che vi era accaduto (cf. Lc 24,18), e invece «partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme» (24,33). In questi giorni di letizia pasquale, accettiamo dal Risorto l'elemosina di non dover più chiedere l'elemosina di una magra consolazione per non affogare nella disperazione. Accettiamo di rimetterci in cammino con le nostre gambe, con i nostri sogni, con le nostre speranze non spente, ma rinvigorite.

*Signore risorto, aiutaci e persino costringici, con forza e dolcezza, a riprendere ogni giorno a camminare con passo sicuro e spedito senza arenarci nelle nostre paure, per poter rialzare la testa e il cuore e così sperare non solo di nuovo, ma di più e meglio.  
Alleluia!*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Anastasia e Basilissa, martiri a Roma (68).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Le dieci vergini; memoria del santo martire Crescente di Mira (III sec.).

### **Copti ed etiopici**

Gioacchino, padre della Vergine.

### **Luterani**

Paoline Fliedner, diaconessa (1892).